

MEDICINA TERMALE

Dott.ssa Paola Mainardi
Specialista in Idrologia Medica

Da sempre l'uomo ha ricercato la salute ed il benessere nell'elemento naturale per eccellenza: l'acqua; il concetto dell'azione salutare del bere da certe fonti e dell'immergersi in determinate sorgenti si trova già agli albori della medicina.

Nella cultura Assiro-Babilonese il medico era colui che "conosceva l'acqua": Ippocrate, in quello che può essere considerato il primo trattato di medicina della storia, il "Corpus Hippocraticum", dedica ampie parti dello studio alle acque e ai loro caratteri organolettici e terapeutici, mentre, Erodoto (II secolo d.C.) descriveva dettagliatamente le pratiche idrologiche del tempo. Durante l'Impero Romano il fenomeno termale conobbe un enorme sviluppo con importanti connotazioni di ordine sociale e culturale.

Dalla vasta letteratura scientifica e medica latina ci sono pervenute ampie e numerose notizie sull'enorme sviluppo delle pratiche termali, soprattutto in merito alla balneoterapia; già in quell'epoca si consolida la conoscenza delle diverse fonti ed il loro utilizzo per patologie specifiche.

Nel Medio Evo, soprattutto per motivi di ordine religioso, la terapia termale subisce una battuta d'arresto, ma nei secoli successivi e soprattutto nel periodo Rinascimentale, alcuni tra i più dotti e geniali medici del tempo: Bacci, Falloppio e Mercuriale si interessarono dei benefici dell'idrologia, la concomitante scoperta della stampa contribuì a divulgare a platee sempre più vaste la conoscenza delle virtù curative delle fonti naturali.

Dal XVIII secolo lo sviluppo della chimica moderna e l'affermarsi del metodo sperimentale rende possibile le prime indagini sulla composizione delle acque, contribuendo ad una svolta scientifica nel campo del termalismo.

L'acqua minerale si delinea nella sua moderna fisionomia di farmaco complesso ed irriproducibile artificialmente.

Contemporaneamente in molti paesi europei e soprattutto in Italia vengono scoperte e utilizzate numerose sorgenti termali, in grado, grazie alla importante varietà delle acque, di curare le malattie di diversi organi ed apparati e di essere altresì utilizzate, nella pratica clinica, come valido strumento di prevenzione e riabilitazione.

Le acque termali possono essere somministrate e/o applicate sotto forma di fanghi, bagni, irrigazioni, inalazioni, come bibita e

possiedono attività terapeutica nei confronti di numerose patologie attraverso meccanismi, ancora non del tutto conosciuti, che agiscono sia a livello locale che generale sull'organismo.

Ogni fonte ha una composizione unica e peculiare di oligoelementi che le rende efficaci nei confronti di specifiche forme morbide.

Le acque ricche di zolfo sono molto utili nella cura dell'apparato osteoarticolare, in particolare nelle forme artrosiche e degenerative, ma anche in numerose affezioni otorinolaringoiatriche soprattutto se caratterizzate da una notevole componente sierosa, mucosa, purulenta o mista, nelle malattie della pelle e del tratto digestivo e genito-urinario in considerazione delle loro virtù depurative e anticatarrali.

Le acque salsobromoiodiche sono utilizzate nel trattamento delle insufficienze venose croniche degli arti inferiori in quanto possiedono un'azione antiinfiammatoria, antiedemigena e risolvente.

La terapia termale, se eseguita con regolarità nel tempo, si è dimostrata una sorta di vaccino naturale, in grado di stimolare il sistema immunitario e di renderlo meno suscettibile a fattori esterni di natura infettiva, atmosferica e inquinante; è quindi evidente che le acque minerali agiscono elettivamente non solo come efficace mezzo di cura, ma anche e soprattutto di prevenzione.

Appare quindi un dato inconfutabile che, ai nostri giorni, la medicina termale è una scienza che utilizza, al pari di ogni disciplina medica, i progressi e le conoscenze della ricerca scientifica e che, grazie ai risultati ottenuti in materia di prevenzione e cura, ogni centro termale dovrebbe essere ormai considerato come un presidio diagnostico-terapeutico ad alta efficacia nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.



Staff Medico Riccione Terme e Terme di Raffaello

LE ACQUE TERMALI DI RICCIONE TERME E TERME DI RAFFAELLO A PETRIANO

Le acque termali sono farmaci naturali ricchi di principi attivi i quali, armoniosamente combinati dalla Natura, hanno efficacia terapeutica in svariate alterazioni della normale fisiologia del nostro organismo.

Una delle sostanze a maggior valenza curativa, è senza alcun dubbio lo zolfo, ed in particolar modo l'idrogeno solforato, gas che conferisce alle acque termali che lo contengono un odore caratteristico ma soprattutto virtù ineguagliabili.

Le acque termali sulfuree sono le uniche per le quali è riconosciuta la validità terapeutica, e di conseguenza la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, nel ciclo di cura per la sordità rinogena, che comprende le insufflazioni.

Lo zolfo è indispensabile per la cartilagine, il tessuto connettivo, la pelle e gli

annessi cutanei. L'idrogeno solforato ha effetto antibatterico, antinfiammatorio, e stimola il sistema immunitario.

Le fonti di Riccione Terme uniscono all'idrogeno solforato elementi importanti quali il cloruro di sodio, il bromo, lo iodio ed il magnesio, sono quindi sulfureo-salzo-bromo iodiche e magnesiache, che combinano le proprietà curative di entrambe le tipologie di acque.

L'idrogeno solforato ha concentrazione efficace ma altamente tollerata da tutti, anche in caso di forme sub-acute, il cloruro di sodio ha un'azione risolvente su gonfiori ed infiammazioni, lo iodio è antinfiammatorio, il magnesio ha azioni miorellassante e ipoglicemizzante, il bromo azione sedativa.

L'acqua della fonte "la Valle" delle Terme di Raffaello è un'acqua sulfurea solfato

bicarbonato alcalino terrosa, con un'alta concentrazione di idrogeno solforato che la caratterizza e ne fa un'acqua di rilievo nel panorama termale italiano.

Gli effetti dell'idrogeno solforato sono esaltati, con importante azione anticatarrale e di sollecitazione del sistema immunitario, spinto a produrre quantità maggiori di immunoglobuline, sostanze che difendono il nostro organismo dagli agenti nocivi.

La presenza di solfati, calcio e magnesio modula l'azione dell'idrogeno solforato, aumentandone la tollerabilità, e potenzia l'effetto antinfiammatorio dell'acqua di Terme di Raffaello, conferendole inoltre effetti sedativi, miorellassanti e antitossici.